

SCUOLA MATERNA ING. E. VALVERTI – FONDAZIONE

Sede in VIA MADRE COCCHETTI 6

25043 BRENO (BS)

C.F. 81004810172 - P.I. 00723850988

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, presenta un utile di gestione pari a € 5.551; risultato più che soddisfacente anche per l'anno 2011, anno in cui sono proseguite le opere di miglioramento della struttura e di ampliamento dei servizi offerti.

La Fondazione, iscritta dall'anno 2003 al Registro Regionale della Persone Giuridiche Private (numero di iscrizione 1746), svolge la sua attività istituzionale nel settore dell'insegnamento in età pre-scolare e parallelamente svolge l'attività non istituzionale di affitto di unità immobiliari di proprietà, site nei comuni di Milano e Breno (Bs).

I proventi derivanti dall'attività non istituzionale (affitti), dovrebbero consentire all'Ente di raggiungere il pareggio finanziario, relativamente alla gestione dell'attività istituzionale di scuola materna e di asilo nido.

Si evidenzia che ai fini fiscali, l'esercizio di attività di scuola materna e di asilo nido, è considerato di tipo commerciale, quindi, anche se trattasi di attività istituzionale, è soggetta all'imposta IRES e IRAP, con l'applicazione di importanti riduzioni.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e Nota Integrativa, anche se in assenza di specifiche disposizioni di legge, è stato redatto in considerazione delle raccomandazioni predisposte dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, riferite esclusivamente a spese di manutenzione sugli immobili di Breno (Bs) e Milano, risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 6.132.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l’immobilizzazione.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 184.632.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, oggetto delle rimanenze finali dell'Ente, sono iscritte al valore di acquisto, applicando il metodo Lifo.

Fondo TFR

Trattasi del debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2010, al netto degli acconti erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, precisando che:

- l'IRES si applica con una riduzione del 50% dell' aliquota ordinaria (attualmente del 27,50%) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Dpr n. 601/1973, prevista per gli enti e istituti di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri, enti di assistenza e beneficenza istituti di istruzione e istituti di studio e sperimentazione di interesse generale che non hanno fine di lucro, corpi scientifici, accademie, fondazioni e associazioni storiche, letterarie, scientifiche. di esperienze e ricerche aventi scopi esclusivamente culturali; enti il cui fine è equiparata per legge ai fini di beneficenza o di istruzione;
- l'IRAP si applica con l' aliquota ridotta del 2,98% come previsto dall'agevolazione per le scuole materne di cui all'art. 2, comma 1 della Legge regionale 11/02/1999 n. 8.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
6.132	12.264	-6.132

Le immobilizzazioni sono diminuite a seguito degli ammortamenti annuali effettuati, relativi alle spese di manutenzione straordinaria effettuate su immobili siti in Breno e Milano.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.042.316	1.992.480	49.836

Totale fondi di ammortamento: € 52.229.
Ammortamenti effettuati nell'esercizio: € 8.486.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
930	296	634

I criteri di valutazione adottati sono i rimasti invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono rappresentate unicamente da generi alimentari.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
65.744	54.102	11.642

Segue la suddivisione dei crediti in base alla scadenza.

Descrizione	Entro Es. Succ.	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Oltre Es. Succ.
Verso Clienti	43.622			
Verso Imprese controllate				
Verso Imprese collegate				
Verso Imprese controllanti				
Verso altri	22.122			
Correzione				
Totale	65.744			

Nella voce "crediti verso altri", sono compresi tra gli altri:

Fatture da emettere per € 2.129, Crediti Verso Erario per € 10.441 e Contributo Energia relativo all'anno 2011, ma liquidato nell'anno 2012.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.274	703	1.571

Deposito	Saldo Anno C.	Saldo Anno P.	Variazioni
----------	---------------	---------------	------------

Deposito Bancario e Postale	2.261	554	1.707
Assegni			
Denaro e altri valori di cassa	13	149	-136
Correzione			
Totale	2.274	703	1.571

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.082	1.042	40

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.912.106	1.906.555	5.551

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Corr. Anno. Corr.	31/12/2011
Capitale	1.857.684				1.857.684
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Riserva di rivalutazioni					
Riserva legale					
Riserva azioni proprie in portafoglio					
Riserve statutarie	12.404	35.610			48.014
Altre riserve:					
Riserva statutaria libera					
Correzione per totale altre riserve					
Totale altre riserve					
Utili (perdite) gestionale portati a nuovo		857			857
Utile (perdita) gestionale dell'esercizio	857		857		5.551

Il capitale è rappresentato esclusivamente dal fondo in dotazione dell'ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
17.608	11.183	6.425

Variazioni	Importo
Saldo Iniziale	11.183
Incrementi per accantonamento dell'esercizio	7.839

Decrementi per utilizzo dell'esercizio	1.414
Correzione	
Totale	17.608

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
188.764	134.692	54.072

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro Es. Succ.	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Oltre Es. Succ.
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso banche	31.106	89.340		
Debiti verso soci e altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	30.260			
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	15.030			
Debiti verso istituti di previdenza	8.153			
Altri debiti	14.875			
Correzione				
Totale	99.424	89.340		

Fra i debiti verso banche è iscritto il saldo residuo di un finanziamento chirografario erogato nell'anno 2008 dalla Banca di Credito Cooperativo. La somma mutuata è pari ad € 50.000,00 da rimborsarsi in 5 anni a tasso fisso del 5,50% mediante rate mensili.

Nell'anno 2011 è stato inoltre stipulato un nuovo finanziamento chirografario con la Cassa Padana di € 72.000,00, da rimborsarsi in 20 anni.

Nella voce altri debiti sono riportati salari e stipendi da liquidare per € 10.401,00, fatture da ricevere per € 1.398,00 e note di credito da emettere per € 2.506,00.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	8.457	-8.547

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si riferiscono per la maggior parte a spese condominiali maturate nell'esercizio e non ancora pagate. Relativamente all'anno 2011, il conto presenta un saldo pari a zero avendo saldato nell'anno di competenza l'intero ammontare delle spese condominiali.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011 Saldo al 31/12/2010 Variazioni
442.521 321.726 120.795

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi scuola materna/asilo nido	156.993	113.711	43.282
Ricavi da affitti	174.555	171.045	3.510
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ric. e prov. (esclusi contrib. In cto/es.)			
Altri ric. e prov. (contrib. In cto/es.)	110.973	36.970	74.003
Totale	442.521	321.726	120.795

L'ammontare dei contributi in conto esercizio ottenuti nell'anno 2011 ammonta a € 110.973, di cui:

- € 10.749 Contributo Energia
- € 30.280 Contributo Parità Scolastica
- € 5.756 Contributo Regione Lombardia
- € 4.730 Contributi Vari
- € 54.957 Contributi Asilo Nido
- € 4.500 Contributo Parco Giochi

B) Costo della produzione

Saldo al 31/12/2011 Saldo al 31/12/2010 Variazioni
421.733 312.229 109.504

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.181	18.046	
Servizi	122.713	71.256	
Godimento di beni di terzi	233		
Salari e stipendi	142.658	104.388	
Oneri sociali	35.096	21.760	
Trattamento di fine rapporto	7.584	4.300	
Spese per collaborazioni	10.666	8.647	
Altri costi del personale	20.200	17.731	
Amm.to immobilizzazioni immateriali	6.132	6.132	
Amm.to immobilizzazioni materiali	8.486	5.371	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	-634	-106	
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	38.418	54.704	

C) Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2011 Saldo al 31/12/2010 Variazioni
-3.780 -1.700 - 2.080

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Interessi attivi bancari	41	490	-449
Interessi su finanziamenti	-2.736	-1.760	-976
Interessi e altri oneri finanziari	-1.085	-430	- 655

E) Proventi e Oneri Straordinari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
18	2.060	-2.042

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Plusvalenze straordinarie			
Sopravvenienze attive	25	2.020	-1.995
Abbuoni attivi	6	40	-34

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Minusvalenze Straordinarie			
Sopravvenienze passive			
Abbuoni passivi	-13		-13

F) Imposte sul Reddito dell'Esercizio correnti, anticipate e differite

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
11.475	9.000	2.475

Le imposte sono rappresentate da IRES per € 6.016 e da IRAP per € 5.459

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Breno li

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Panteghini